

# L'INDUSTRIA

## E IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . . fior. 2. —  
Per l'Interno . . . . . » 2. 50  
Per l'Estero . . . . . » 3. —

**Esce ogni Domenica**

Un numero separato costa soldi 40 all'Ufficio della Redazione  
Contrada Savorgnana N. 659 rosso. — Inserzioni a prezzi modici  
classici — Lettere o gruppi affrancati.

Per un ritardo di fonderia non si può ancora imprimere il giornale in caratteri nuovi. LA REDAZIONE

*Udine 2 Gennaio*

Il 1863 ha voluto contrassegnare la sua dipartita coll'imprimere un leggiero movimento alle sete, tanto di attenuarci il dolore del suo abbandono. Ed infatti, passate appena le feste del Natale, gli affari si sono un poco rianimati e diverse transazioni andarono effettuate tanto in greggio, che in lavoro. Possiamo citare vendite.

N. 1000 greggia 10712 d. classica a L.	22. —
» 950 » 10712 » » »	21.75
» 2200 » 12714 » buona cor.»	20.85
» 1000 » 13716 » » »	20.50
» 600 » 15718 » » »	19.75
» 500 » 12715 » » »	20. —
» 1000 trama 28/36 » » »	23.50
» 800 » 28/32 » » »	23.75
» 250 » 26/30 » » »	23. —
» 600 » 28/36 » » »	22.75
» 800 » Mazzami reali » »	21.50
» 300 » » misti » »	20.50

Non è facile del resto prevedere se questo poco di risveglio possa durarla a lungo, od almeno mantenersi in modo da impedire un'ulteriore degrado nei prezzi, ma quando si consideri la miseria degli attuali corsi e si ponga mente alla esiguità delle nostre rimanenze, e segnatamente delle robe di merito, parrebbe che non si dovessero nutrire certe apprensioni sul futuro andamento delle sete.

Vero è inoltre che la crisi monetaria è in

via di miglioramento, in prova di che le banche d'Inghilterra e d'Italia hanno già abbassato lo sconto, e vi ha lusinga che ne segua tosto l'esempio anche quella di Francia; e vero è pure che da qualche giorno si è diffusa nel commercio la credenza (che noi riportiamo per solo debito di cronisti e di cui non possiamo dividerne la convinzione) che i disastri toccati dalle armate dei confederati d'America possano in fine far inclinare le due parti ad accettare una soluzione qualunque. Ma dopo tutto noi vedremo ben volentieri che i nostri filatori sapessero approfittare di questo momento di ripresa per realizzare alla meglio le loro sete, poichè tutte le circostanze cui abbiamo qui sopra accennato, non ci sembrano tanto significanti da produrre un forte aumento nei prezzi. Ammessa anche una tregua o una pace definitiva in America, le finanziarie condizioni in cui dovrà trovarsi quel paese dopo una lotta tanto accanita, non gli permetteranno di certo di pensare così presto alle cose di lusso.

La nostra stagionatura ha segnato nella settimana Chilogrammi 542.95 gregge  
» 696.98 trame

Assieme Chilog. 1239.93

### Nostre Corrispondenze

*Lione 30 Dicembre*

L'anno di grazia 1863 se ne va, lasciando in retaggio al nuovo una serie di quistioni politiche ed economiche. Tali quistioni che

passammo già in rivista a diverse riprese nel vostro giornale, sono di un interesse vitale pel nostro commercio serico, ed è inutile attendere miglioramenti fino a tanto che i timori e l'incertezza regneranno sull'avvenire.

Le forti provviste di seta che la fabbrica ha fatto in passato, e che sono più che sufficienti per soddisfare alle commissioni ricevute nella primavera prossima; le complicazioni politiche e finanziarie che pesano tuttora sugli affari in generale; e la ricorrenza delle feste di Natale, sono tutte circostanze che hanno contribuito ad imprimere al nostro mercato un carattere piuttosto dissipato. La nostra stagionatura non ha registrato che la debole cifra di 46,910 Chilogrammi, contro 50,190 della settimana precedente.

Con tutto questo però si può ormai constatare che i prezzi di qualche articolo eccezionale, come gli Organzini filatura e lavoro francese, hanno una leggiera tendenza a consolidarsi, e il ribasso di un franco circa, o poco meno, non ha colpito che gli organzini Bengalesi e Piemontesi e le trame di Francia e d'Italia. Per quanto grande sia però la calma attuale, non presenta nulla di straordinaria all'epoca cui tocchiamo della fine dell'anno e colla scarsità del numerario che si fa ancora sentire su tutte le piazze d'Europa. Si può dunque sperare che gli affari riprenderanno un discreto corrente, se la crisi monetaria darà luogo poco a poco a una situazione più rassicurante, e che i compratori abbandonino l'estrema prudenza che si sono imposta da tanto tempo.

I magazzini generali delle sete di Lione hanno provato nella quindicina delle forti

## APPENDICE (\*)

**Una vittima e i suoi sacerdoti**  
ROMANZO STORICO

*Prefazione*

Dal momento che i porci possono avere una storia, non siavi increscioso, cortesi lettori, di gettare un occhio della vostra compassione su questo romanzo.

CAPITOLO I

*Essa*

Era dessa qual tu sei sul mattino dell'età. Proveniva la famiglia sua dall'Inghilterra, di prosapie principesca. Nessuno può contrastarle i suoi quattro quarti di nobiltà. La provvidenza aveva arricchito la casa di Zabella (così appellavasi essa) di dodici pargoletti che ogni giorno si accostavano caramente al

(\*) La Redazione per compiacere il desiderio di molti ascoltati pubblicherà ogni numero un'appendice umoristica.

seno materno. Il tempo e la sventura non avevano ancora solcata di rughe l'adorabile sua fronte. La razza porcina ne andava ambiziosa. Che dolci affetti o Irene!

CAPITOLO II

*Esso*

Beniamino, il più bello, il più vispo dei figli di Zabella nacque a Meretto di Palma verso i primi del novembre 1863. L'illustre bambolo a capo basso pareva un monaco rotondo e grasso.

CAPITOLO III

*Chi è contento?*

Dopo che Pandora lasciò cadere la pignatta dei guai sulle nostre cervici, la terrena felicità è passata agli antipodi, i quali intendono di stare peggio di noi. Di speme languido si vede il raggio che fu, me misero, sol di passaggio!

CAPITOLO IV

*Un sicario*

Chino la fronte ed aggrato il ciglio ivà Sior Beppo cupamente meditando un assassinio sull'immacolato individuo di Beniamino, che innocente faceva l'età novella. Quando lo sciloppo della empietà ha penetrato nel cuore dell'uomo, questi commette i crimini per trastullo. Sior Beppo volle uccidere Beniamino per pura libidine di atrocità.

CAPITOLO V

*Sior Beppo e il Proprietario*

Quantunque i proprietarij sieno tutti scelerati, il padrone di Beniamino non era però tanto iniquo da ristsarsi dal pregare Sior Beppo a desistere dall'infame progetto. La pietade in suo favore miti sensi invan ti detta, rispose Sior Beppo, e cacciato un rugine cor-

variazioni nel movimento delle loro operazioni. L'entrata ch'era di 70 balle nella seconda settimana di questo mese, è discesa a 30 balle la settimana seguente; e l'uscita da 59 a 40 balle. La emissione dei Warrants ha pure diminuito nel corso di quest'ultima settimana nella proporzione di 439,961 fr. della seconda settimana di Dicembre a fr. 152,892; e le estinzioni discero a fr. 145,593, contro fr. 329,423 della settimana precedente.

Milano 31 Dicembre

Dopo una calma alquanto prolungata possiamo segnare un lieve miglioramento nella situazione generale degli affari in sete. Le transazioni furono discretamente animate in questi ultimi giorni dell'anno, ed avrebbero assunto una maggiore importanza, se i detentori non avessero spinto un poco troppo le loro pretese.

La domanda si rivolse principalmente sulle trave d'ogni titolo, che scarse di fatto, e deprezzate come lo erano prima delle feste, hanno provato un aumento di L. 2 a L. 1:50 per Chilogrammo sui corsi della settimana precedente. Anche gli organzini godettero di qualche ricerca; e gli strafilati 20724 e 22726 di qualità distinta e bella corrente, subirono un piccolo rialzo di L. 1 a L. 1.50, secondo il merito.

Le greggie all'incontro restarono stazionarie; e se gli inglesi non le avessero fatte soggetto di speculazione, per rimpiazzare in certo modo le chinesi che si mantengono ancora troppo alte, il bisogno dei filatoi non avrebbe bastato ad impedire un maggior degrado dell'articolo.

La decisione presa dalla Banca di abbassare lo sconto al 8 p. o/o, ha fatto concepire la speranza che la crisi monetaria volga presto al suo termine, e questa è la ragione per cui le sete se ne sono un poco avvantaggiate.

## Grani

Udine 2 Gennaio. L'andamento del nostro mercato non ha presentato veruna no-

tevole cambiamento. Si effettuano sempre discreti affari nei granoni con deciso sostegno nei prezzi, a causa della ricerca della montagna che pare cominci a sentire qualche bisogno. I facimenti però sono di nuovo trascurati e quindi le vendite molto limitate, e ridotte al puro consumo locale.

### Prezzi correnti

Formento	da al.	16	a L.	15.50
Granoturco	" "	10.75	" "	10.25
Segala	" "	10.50	" "	10. —
Avana	" "	11. —	" "	10.75

Genova 28 Dicembre Nella spirata settimana ebbero molti arrivi in grani dal Levante, cioè ventinove carichi compresi due di Avena.

Detti arrivi non fecero che aggravare maggiormente la situazione, producendo maggior calma nell'articolo.

Le vendite in quest'ottava furono poche, però non hanno mai cessato le spedizioni per l'interno e continueranno per l'avvenire, per cui si spera che finite le feste, le operazioni riprenderanno il corso ordinario.

I prezzi praticati prima delle feste al dettaglio sono i seguenti:

Berdiansca teneri	a L.	23	a	23 1/4
Polonia	" "	21	" "	21 2/3
Marianop. t. e Ghirka	" "	21	" "	21 1/2
Danubio	" "	17 3/4	" "	19 3/4
Taganrog	" "	22	" "	23
Marianopoli duro	" "	21	" "	22
Berdiansca duro	" "	22	" "	23 1/2
Cagliari	" "	21 1/2	" "	—
Oristano	" "	20 1/2	" "	—

Balcik, Porto Lagos e Soria 16 a 20  
Nulla di variato nei granoni e risi.

Londra 24 dicembre. Continua la calma nei grani e ribasso nei prezzi e sospensione d'affari, come sempre a quest'epoca sotto le feste e fine d'anno.

Di carichi flottanti non vi sono che 2 alla costa, 1 Ghirka Odessa, e l'altro d'Ibraila. Le vendite nella scorsa settimana come ai dettagli qui sotto.

Granone senza cambiamento, ma vi sono ricerche per carichi in viaggio e da spedirsi. Orzo senza novità.

Seme lino ancora più fiucio e poca disposizione di comprare.

Olio di lino e panelle a circa gli ultimi corsi.

Vendite dal 15 al 21 dicembre inclusivo.

Il carico Marianopoli coll' Oro, con q. 1862, a 41s/6 per 492 libb. per Cork.

Il carico Marianopoli col Nane B., con q. 2401, a 41s/6 per 462 libb. per Cork.

Il carico Saide in viaggio col Gegnio, con q. 2700, a 35s per 480 libb.

Il carico d'America, Winter, in viaggio col Palestine, con q. 2306, a 42s/6 per 492 libb.

## Estratto dei Giornali

— Scrivono al *Courier de Lyon* in data di Nuova-York 7. Dicembre. Le importazioni della settimana sorpassano di nuovo quelle del periodo corrispondente degli anni posteriori al 1856; e come gli affari procedono adesso a rilento, è probabile che resterà nella nuova stagione un deposito di seterie molto più forte di quanto si poteva supporre un mese fa.

La settimana ha cominciato con molta freddezza. Le notizie di Chattanooga avevano scomposto i calcoli de' speculatori; e dall'altro canto l'esito della battaglia che Meade doveva dare a Lee, preoccupava un po' il mondo commerciale. Mercoledì sera soltanto si ha potuto conoscere che non si trattava più di battaglie e che Meade aveva ripassato il Rapidan, senza che si abbia potuto spiegarsi, né perché si ritirava, né perché si era prima portato avanti.

In seguito a questi avvisi i compratori si erano messi in disposizione di operare anche su larga scala, quando avessero incontrato della facilità ne' venditori; ma fatti accorti dell'importanza di queste notizie e spaventati dell'agio sull'oro, gli importatori sostennero domande troppo alte. Ed infatti coll'agio salito a 152 e col cambio sopra Parigi a 3.35 non era possibile che decampassero dalle loro pretese; e sarebbero anzi venuti nell'intenzione di levare le seterie dal mercato, se gli ultimi arrivi non avessero ingombrata la piazza in modo da ren-

teliaccio nella rosea gola di Beniamino il fece freddo come un porco.

### CAPITOLO VI

#### Sua madre

Ebbi un figlio e lo perdei! Donne d'Italia, se nel vostro seno alligna spirito di pietà, se il vostro petto palpita dello affetto d'amore, se comprendete che cosa significhi figlio nel cuore di madre; versate qui su questa pagina le lacrime del corruccio e piangete la sorte miseranda di Zabèlla!

### CAPITOLO VII

#### Due anni prima

Sotto ai limpidi raggi di una luna (1) del settembre 1861 si convenne, da una compagnia di giottoni tedeschi, la divorazione di un giovane porco, in sulla età più tenera, quando sorride il di.

### CAPITOLO VIII

#### Due anni dopo

Beniamino giaceva cadavere infecundo. 1

(1) Dichiaro che qui non intendo minimamente fare allusioni alla famosa commissione della luna.

lopi stavano per assidersi alla tavola della distruzione. Lettore! io sdegnò, vigliacco astuto, insultare al cadavere dell'orgoglio caduto.

### CAPITOLO IX

#### Sior Tita e Sior Beppo

— È morto . . . .  
— Freddo, Lo ravvisi?  
— Oh caro! bello siccome un angelo . . . .  
— Che angelo? è un porco!  
— Scusa . . . lasciami nella dolcezza del trasporto.  
— A proposito di trasporto: bisogna farlo entrare in città senza la brutade materialità del dazio.  
— Lascia fare a me. Qui l'infante.  
— Veglia o Tita questo fiore che a te puro consegnai.  
— Di me ti fida. Addio. — In mia mano affin tu sei.

### CAPITOLO X

#### Il Dazio di Aquileja

— Ha niente soggetto a dazio?

— No, caro.

— E in questo involto?

— Una povera creaturina che dorme il sonno della innocenza.

— Benedetta! si accomodi.

Beniamino, vestito da bambinello, commosse la severa austerità della guardia, e passò incolore il confine senza dazio e senza consumo.

### CAPITOLO XI

#### Sior Tita e Don Luigi

— L'hai veduto dall'Eufemia!  
— Guarda bene che non l'abbia a rovinare il cuore. Con quell'aria da *me ne impippo* quel trevigiano è capace di una iniquità. Ab iniquitibus vestris libera me deus.  
— Ci sono io alla sorveglianza.  
— Ebbene?  
— Finchè a Tita rimane la pancia, sarà salvo l'onore d'Eufemia.

### CAPITOLO XII

#### L'albergo della Torre di Londra

Lettore! hai tu viaggiato l'Italia? fosti mai a Udine? . . . In questa città nella con-

der inutile ogni resistenza. Si è fatto non per tanto qualche cosa, ma gl'importatori restarono poco soddisfatti.

Un proclama di Lincoln invita i cittadini a render grazie a Dio pel successo dell'armata federale nel Tennessee. L'assedio di Knoxville è decisamente levato, e Longstreet si ritira nella Virginia.

L'importazione delle seterie entrate dall'Europa nel corso della settimana ammonta a fr. 705,920 — quelle ritirate dall'Entrepot a fr. 96,515 — e quelle passate al Deposito delle dogane a fr. 280,410.

### Bacologia

Riporliamo con piacere dal *Commercio* del 26 Dicembre i punti principali del seguente articolo sulla durata della malattia dei bachi, inviato a quel giornale dal rinomato bacologo Vincenzo Mapei.

#### CONSIDERAZIONI

##### SULLA DURATA DELLA INFLUENZA

###### CONTRARIA AI BACHI DA SETA

La malattia ricorrente ai bachi da seta ebbe origine in Francia, non si può dire con certezza se prima o dopo il 1850: giacchè se volessimo stare alle lagnanze che ne hanno fatte i francesi, queste montano ad un'epoca anche più antica. Ma noi del vago non vogliamo e non dobbiamo tener conto, tanto più che trattandosi di semenza di bachi da seta, le lagnanze sono continue nei luoghi come in Francia dove c'è l'usanza che ciascun allevatore dipenda dal commercio per provvedersi di semenza. Quel che di certo abbiamo si è che i francesi, dopo il raccolto del 1856, avendo sperimentato che le semenze indigene in quell'anno avevano dato un prodotto nullo, si rivolsero all'estero per provvedersene per l'anno venturo. I più scesero in Lombardia e da questa sola provenienza ne trassero 28 mila chilogrammi. Adunque il semenzamento del 1857 deve ritenersi sia stato in Francia quello maggiormente colpito dalla mala influenza.

Alla Francia fecero subito seguito le provincie subalpine della nostra Italia. Per non andare errati noi dobbiamo ritenere che il massimo della influenza malvagia in tutta questa contrada sia stato il semenzamento del 1857, due anni dopo quello già sperimentato in Francia.

Nel dire del mezzogiorno d'Italia, comechè si tratti di luoghi a me più vicini, accenno non solo al punto massimo della mala influenza, ma eziandio al suo cominciamento.

Nel mentre la malattia inferiva in Francia ed in Alta Italia negli anni 1857, 1858 e 1859, la Toscana, le Romagne, le Marche, gli Abruzzi, il dintorno di Napoli, le Calabrie, la Sicilia, tutta Italia insomma, dal Po in sotto, ne era esente. Ne è prova che quasi tutte coteste contrade fino allora furono riguardate come buone fonti di produzione pel commercio delle semenze, gli Abruzzi, la Toscana, le Calabrie, a preferenza delle altre.

Pur tuttavia in quella stessa stagione, in queste provincie, le sorti de' bachi da seta si mutarono! un confezionamento di semenze pessime successe alla felicità degli allevamenti; avvenne che l'influenza contraria li ha colpiti al periodo del bosco. Nell'anno appresso la bachi-malattia si rivelò agli allevatori abruzzesi. I quali ebbero ad osservare come le loro razze dei bachi da seta cadessero tutte e laddove fossero solite a riprodursi alla ragione di cinquanta a sessanta chilogrammi di bozzoli ad oncia (27 grammi), arrivassero appena alla metà di questa cifra, e le meno avventurose, o perchè più delicate, o perchè più influenzate ad altre cause, fruttassero al disotto di dieci chilogrammi. Non mi dilungo sulle particolarità di questa catastrofe, perchè ne ho discorso diffusamente in altre mie pubblicazioni.

Gli allevamenti del 1861 e 1862 se ne furono esenti da perdite considerevoli per bachi mancati per lo stesso male, furono tali però che promettevano di considerarle in decadenza. Ma venne il semenzamento del 1862 e presentò i caratteri di quello del 1859. Osservatolo appena mi argomentai che gli allevamenti che ne sarebbero provenuti ci avrebbero fatto conoscere la malattia in recrudescenza; e se non pubblicai colle stampe questa mia riflessione, fu solo per non essere ritenuto, senza esservi invitato, profeta di sventure.

Gli allevamenti del 1863 hanno pur troppo affermato il mio malaugurato presertimento. Un'annata per i bachi da seta in Abruzzo più contraria dell'ultima che è passata, non è immaginabile; e tale ho motivo di credere sia stata per la maggior parte d'Italia.

Ma non è stato solo il mezzogiorno d'Italia che in questo anno ebbe a dolerarsi una recrudescenza della malattia de' bachi da seta; anche la Spagna fu soggetta allo stesso danno. Vi si sarebbe fatto un raccolto di bozzoli di non valore, se vogliamo stare alla fede dei dispacci telegrafici e dei giornali che ce ne diedero i ragguagli.

Senza poi ricorrere a queste fonti posso affermare, per cognizione acquistata direttamente, che le provincie danubiane con le altre contrade seriche del Levante d'Europa, nella scorsa primavera, non sono rimaste spettatrici privilegiate in merito a così generale e gravissimo infortunio! È noto che le semenze di questa provenienza nel 1862 fecero prodigi: tutti i negozianti, cossero in folla a quelle contrade per provvedersene pel 1863;

io metto è vero il soverchio affollamento, come cagione di mal confezionamento; ma questa circostanza non avrebbe impedito che di tante semenze venute da quei luoghi ve ne fosse stata alcuna delle eccellentissime come nel 1862: nulla di tutto ciò; le semenze di Bukarest in quest'anno, le più prelibate, hanno prodotto al più 33 chilogrammi di bozzoli ad oncia di 27 grammi ed in generale hanno dato un frutto molto minore, e tutte per bachi uccisi dalla malattia ricorrente. Ond'è che io nel farmi un criterio sul valore degli allevamenti del 1863 nel Levante, lo paragono a quello che ebbimo nei nostri Abruzzi al 1860.

Intanto nel mentre le condizioni dei bachi da seta sono divenute così tristi in Italia ed in Spagna e si preparano simili al Levante; giova apprendere che in Francia le semenze indigene a grandi passi ritornano in favore.

Questa verità, che io ho discussa lungamente coll'onorevole signor Dusigneur, non è più da revocarsi in dubbio dopo gli splendidi risultati dell'inchiesta, formalmente fatta nel dipartimento dell'Isère, già pubblicati da tutta la stampa serica francese.

Quali sono le deduzioni che io traggio dai fatti sopraccennati? Eccole.

La influenza contraria ai bachi da seta cammina dall'Occidente verso il Levante; ebbe principio in Occidente ed avrà termine in Oriente, dove, non sappiamo; però dopo un dato periodo di anni, libera di sé le regioni dianzi infestate.

Ma qual tempo di durata potrà avere questo periodo in Spagna e nell'Italia meridionale, che come sopra ho notato vi affogarono così miseramente nella passata primavera?

Per me sta che in ambedue codeste regioni, la malvagia influenza essendosi scagliata col massimo della sua intensità sul semenzamento del 1862, e quindi avendo sfogata tutta l'ira sua contro i bachi che ne son nati in quest'anno abbia dovuto per legge di natura o riposarsi o svanire. Ed a questa conclusione sono maggiormente spinto dal considerare che il semenzamento in Abruzzo in questo anno, e sotto i miei propri occhi sia corso felicissimo. Per fermo, posso attestarlo in tutta coscienza, i nostri allevamenti con semenza indigena nella passata primavera sono stati disgraziati oltre ogni dire; ma la poca semenza che se n'è ottenuta, è stato un semenzamento oltre ogni dire fortunato.

È in virtù delle sopradette considerazioni che io ben veggo della prossima campagna serica, la quale non preconizzo pertanto ubertosa, ma rassicurante quanto all'uso delle semenze del proprio paese: e ciò dico a vantaggio così dell'Italia meridionale come della Spagna, e più di ragione per l'Italia settentrionale e per la Francia.

Nocciano (Abruzzi) il 20 dicembre, 1863.

VINCENZO MAPEI.

trada di Mercatovechio avvi un albergo alla Torre di Londra, conosciuto volgarmente per Trattoria Eufemia. Nell'albergo, cinto d'alloro il crine e sparso di malve e fiori, stava esposto alla pubblica ammirazione il corpuccio di Beniamino. Durmi mio bel bambino, che giace a te vicino, Sior Tita ammirator!

#### CAPITOLO XIII

##### L'empio

Chi l'avrebbe detto? Tu quoque Tita! — Sì, o lettori, giova essere franchi e leali. Sior Tita, l'uomo dai dolci affetti e dalle amrose cure, Sior Tita osò tagliar la testa a Beniamino e metterla in separata custodia per ora migliore. Empio! Oh crudel secolo poi che pieno di Tiesti Tantali ed Alrei.

#### CAPITOLO XIV

##### Il cuoco sciagurato

Il lettore dovrebbe ricordarsi che al Capitolo IV abbiamo parlato dello immane assassinio perpetrato dal Sior Beppo. Non viene al mondo uno scellerato, che non si trovi un altro più scellerato di lui. Il cuoco della Eufemia ordì una trama alla società dei di-

voratori, che nella storia dei tiranni invano si trova la uguale. Invano la cerchi: invano.

#### CAPITOLO XV

##### La notte

La notte del 23 dicembre scendeva cupa e funesta. Brulicavano per l'incerto aere dei corpaccioni come di gente ghiotta che sorvegliasse agli estremi momenti di Beniamino. Upupe e gufi e mostri avversi al sole facevano un tumulto da spaventare anche i passerii solitarii. Notte atroce, notte orrenda, tante colpe invan tu celi!

#### CAPITOLO XVI

##### Il convito

Albergo avventurato, soave asilo di gioia e piacer. I commensali cingevano la tavola del sacrificio. L'istante della immolazione era prossimo. Tutti attendevano la vittima coll'anzia dell'avoltojo, intentique ora tenebant. — Ci siamo. — Tra leggiere carole di fumo appare l'olezzante decapitato. S'affilano i coltelli... lo scalco vibra il primo colpo..... uno spruzzo di sangue agghiaccia

le membra a tutti..... la bestia non era cotta. Orrore, orrore, orrore!!!

#### CAPITOLO XVII

##### Le imprecazioni

Cruda e funesta smania si ridestò in petto ai convitati. La bocca sollevarono dal crudo pasto que' peccatori, maledicendo al cuoco sciagurato che aveva guasto il miglior parto della creazione.

#### CAPITOLO XVIII

##### Il rimorso

La seconda festa di Natale il corpo di un uomo galleggiava fra il ghiaccio dell'ombrosa fossa di Zamparutti. I rimorsi della scelleraggine commessa avrebbero spinto il cuoco al suicidio? Lux perpetua luceat ei. Parce defuncto.

##### Conclusioni

Lettori, quando avete un porco da sacrificare alla mensa, portatelo alla redazione della *Industria*, la quale provvederà alla bisogna.

Dono.

OLINTO VATRI Redattore responsabile.

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 2 Gennaio		Milano 31 Dicembre		Lione 30 Dicembre SETE D'ITALIA		
<b>GREGGE</b> d. 10/12 Sublimi a Vapore a.L. —:—		<b>GREGGE</b>		<b>GREGGE</b>	<b>CLASSICHE</b>	<b>CORRENTI</b>
" 11/13 " " " —:—	" 9/14 Classiche " " " 22:—	Nostrane sublimi d. 9/11 It.L. 70 It.L. 69	" " " 10/12 " 69 " 68	d. 9/11 " F.chi 83 a 84 F.chi 80 a 82	" 10/12 " " 81 a 83 " 74 a 76	" 11/13 " " 80 a 81 " 72 a 74
" 10/12 " " " 21:75	" 11/13 Correnti " " " 21:25	" " " 12/14 " 63 " 62	Romagna " " 10/12 " 70 " 69	" 12/14 " " 77 a 78 " 69 a 71	<b>TRAME</b>	
" 12/14 " " " 21:—	" 12/14 Secondarie " " " 20:50	Tirolesi sublimi " 10/12 " 67 " 66	" correnti " 11/13 " 65 " 64	d. 22/26 " F.chi 86 a 88 F.chi 82 a 86	" 24/28 " " 84 a 86 " 81 a 83	" 26/30 " " 82 a 84 " 79 a 81
" 14/16 " " " 19:—	<b>TRAME</b> d. 22/26 Lavorerio classico a.L. 25:50	" " " 12/14 " 64 " 63	Friulane primarie " 10/12 " 66 " 65	" 24/28 " " 84 a 86 " 81 a 83	" 26/30 " " 82 a 84 " 79 a 81	" 28/32 " " " 23:75
" 24/28 " " " 25:—	" 24/28 Belle correnti " " " 24:50	" " " 12/14 " 62 " 60	" Belle correnti " 11/13 " 63 " 62	" 26/30 " " 80 a 82 " 78 a 80	Sconto 12 0/0 tre mesi provv. 3 1/2 0/0	
" 26/30 " " " 24:—	" 28/32 " " " 23:—	<b>ORGANZINI</b>		(1) netto ricavo a Cent. 29 sulle Gregge e 30 sulle Trame)		
" 28/32 " " " 23:75	" 32/36 " " " 23:—	Strafilati prima mar. d. 20/24 It.L. 83 It.L. 82	" Classici " 20/24 " 82 " 81	<b>Londra 24 Dicembre</b>		
" 32/36 " " " 23:—	" 36/40 " " " 22:50	" Belli corr. " 20/24 " 76 " 75	" " " 22/26 " 75 " 74	<b>GREGGIE</b>		
" 36/40 " " " 22:50	<b>CASCAMI</b> - Doppi greggi a.L. 8:— a.L. 8:50	" " " 24/28 " 74 " 73	Andanti belle corr. " 13/20 " 78 " 77	Lombardia filature classiche d. 10/12 S. 27:—	" qualità correnti " 10/12 " 25:—	
	Strusa a vapore 6:— " 6:05	" " " 20/24 " 75 " 74	" " " 22/26 " 74 " 73	" " " 12/14 " 24:—	Fossombrone filature class. " 10/12 " 28:—	
	Strusa a fuoco 5:75 " 5:80	" " " 24/28 " 75 " 74	" " " 26/30 " 69 " 68	" qualità correnti " 11/13 " 26:—	Napoli Reali primarie " " " —:—	
		" " " 26/30 " 72 " 71	" " " 40/50 " 72 " 71	" " " " " " " —:—	Tirolo filature classiche " 10/12 " 26:6	
		" " " 40/50 " 71 " 70	" " " 50/60 " 71 " 70	" belle correnti " 11/13 " 25:—	Friuli filature sublimi " 10/12 " 25:—	
		" " " 60/70 " 69 " 68	" " " " " " " —:—	" belle correnti " 11/13 " 23:—	" " " " 12/14 " 23:—	
				<b>TRAME</b>		
				d. 22/24 Lombardia e Friuli " " S. 30,	" 24/28 " " " 29,	
				" 26/30 " " " 28,		
				(1) netto ricavo a Cent. 31 1/2 sulle Gregge e 35 1/2 sulle Trame)		
<b>Vienna 31 Dicembre</b>						
Organzini strafilati d. 20/24 F. 24:75 a 24:50	" " " 24/28 " 24:— " 23:75	Prima marca . . d. 20/24 It.L. 76 It.L. 75	" " " 24/28 " 75 " 74			
" andanti " 18/20 " 23:— " 22:50	" " " 20/24 " 22:— " 21:50	Belle correnti . . " 22/26 " 72 " 71	" " " 24/28 " 70 " 69			
Trame Milanesi " 20/24 " 22:50 " 22:—	" " " 22/26 " 22:— " 21:50	" " " 26/30 " 69 " 68	Chinesi misurate . . " 36/40 " 74 " 73			
" del Friuli " 24/28 " 21:50 " 21:25	" " " 26/30 " 21:— " 20:75	" " " 40/50 " 72 " 71	" " " 50/60 " 71 " 70			
" " " 28/32 " 20:75 " 20:—	" " " 32/30 " 19:50 " 19:—	" " " 60/70 " 69 " 68				
" " " 36/40 " 19:50 " 18:50						

BORSA DI VENEZIA					BORSA DI VIENNA				
EFFETTI	Gennaio				EFFETTI	Gennaio			
	2					2			
Prestito 1859 . . .	79				Metalliche 5 0/0 . .	72.70			
" 1860 . . .	78				Prestito Nazionale . .	80.10			
" Nazionale . . .	67.25				" 1860 . . .	—			
Banconote . . .	84.25				Londra . . . . .	118			
VALUTE					Augusta . . . . .	117.75			
Doppia di Genova . .	31.73				Mobilier . . . . .	183			
Da 20 Franchi . . .	8.03				Azioni della Banca .	785			

MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D'EUROPA				MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA			
CITTÀ	Mese di Dicembre	Balle	Kilogr.	Qualità	IMPORTAZIONE	CONSEGNE	STOCK
					dal 15 al 19 Dicembre	dal 15 al 19 Dicembre	al 19 Dicembre 1863
UDINE . . . . .	dal 28 Dic. al 2 Gennaio	—	1929.93	GREGGIE BENGALIE	—	56	6270
LIONE . . . . .	" 18 al 25 Dicembre	650	46910	" CHINA	142	478	18435
S.t. ETIENNE . . .	" 16 " 23 " "	114	6864	" GIAPPONE	68	245	8820
AUBENAS . . . . .	" 17 " 23 " "	65	6168	" CANTON	—	33	4122
CREFELD . . . . .	" 13 " 19 " "	145	6661	" DIVERSE	1	16	1234
ELSERFELD . . . .	" 12 " 10 " "	65	3205	TOTALE	210	828	35971
ZURIGO . . . . .	" 10 " 17 " "	133	8842	<b>MOVIMENTO DEI DOCKS DI LIONE</b>			
TORINO . . . . .	" 14 " 19 " "	138	10289	Qualità	ENTRATE	USCITE	STOCK
MILANO . . . . .	" 4 " 30 " "	1788	—		dal 18 al 23 Dicembre	dal 18 al 23 Dicembre	al 23 Dicembre
VIENNA . . . . .	" " " " "			GREGGIE . . . . .	15	32	237
				TRAME . . . . .	6	4	114
				ORGANZINI . . . . .	33	4	222
				TOTALE	33	40	573